LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 1 Dicembre 1904 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVIII - N. 292

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il discorso della Corona.

(Dalla seconda edizione di ieri.)

Roma, 30 ore 10. — S. M. il Re inaugurava stamane, col consueto solenne rito, la XXII legislatura del Parlamento nella grand'aula del Palazzo del Senato.

Il ricevimento.

S. M., in carrozza di gran gala, colle L. L. A. A. R. R. il conte di Torino e il duca di Genova, seguito da altre carrozze colle rispettive case militari e civili, giungeva alle ore 10.30 al palazzo Madama, ove, sotto il padiglione esterno, era ricevuto, coi R. R. Principi, dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati, dalle L. L. E. E. i cavalieri della S. S. Annunziata, dai ministri segretari di Stato; ed accompagnato nell'aula dove erano convenuti i senatori del Regno ed i deputati.

Poco prima era pur giunta S. M. la Regina con le L. L. A. A. R. R. le principesse Xenia di Montenegro ed Anna di Battemberg e la principessa Elena di Serbia e il principe di Battemberg — ricevute dalle deputazioni del Senato e della Camera dei deputati che le avevano accompagnate fino alla tribuna reale.

Le L. L. M. M. ed i R. R. Principi, al loro ingresso nell'aula, furono salutati da vivi applausi dai membri del parlamento sorti in piedi e dagli altri invitati straordinariamente affollati nelle tribune.

S. M. il Re si assise sul trono, avendo ai lati i RR. Principi, i ministri segretari di Stato, i grandi dignitari di Corte.

Il corpo diplomatico in forma solenne assisteva dalla tribuna riservata alla seduta.

S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri, presi gli ordini da S. M., invitò i signori senatori e deputati a sedere, e con appello nominale chiamò i signori deputati a prestare giuramento secondo la formola dello Statuto.

Compiuto l'appello, S. M. il Re pronunziò il discorso seguente:

Il discorso.

Il saluto.

Sig.i Senatori, sig.i Deputati.

Con sicura fede negli alti destini della Patria saluto la prima rappresentanza nazionale eletta durante il mio Regno, per continuare con rinnovata energia le nobili tradizioni del Parlamento italiano. Un avvenimento desiderato rallegrò la mia Casa, e l'universale consenso di voti e di augurii dimostrò, che la gioia della mia famiglia è gioia della Nazione (*Triplice salva d'applausi; grida di Viva il Re! Viva la Regina!*), e che è indissolubile l'unione tra monarchia e popolo, che fu già tanta parte delle fortune della Patria. Il nome dato all'erede manterrà vivo nel cuore degli italiani il ricordo delle virtù del mio Genitore (*applausi prolungati*) e sarà augurio che pure mio figlio trovi la felicità sua nell'amore del popolo. (*Applausi*)

Per la libertà, nella legge.

Quando, per la prima volta, rivolsi la parola al Parlamento, affermai la mia salda fiducia nella libertà. (*Applausi*).

L'esperienza di questi anni l'ha confermata e mi ha persuaso che solo con la libertà si possono risolvere i poderosi problemi messi ora innanzi a tutti i popoli, dalle nuove aspirazioni e dai nuovi atteggiamenti delle forze sociali. (*Applausi*). Il mio Governo continuerà, pertanto, quella politica di ampia libertà, entro i limiti della legge fortemente difesi, (*applausi*) che trovò così largo consenso nel paese.

Per classi lavoratrici.

La nuova legislatura avrà innanzi a sè, come compito principale, la cura assidua delle classi lavoratrici intesa al fine di elevarne progressivamente il tenore di vita e di avviare ad eque e pacifiche risoluzioni i conflitti di interesse fra capitale e lavoro (*applausi*), con una sapiente legislazione che alla lotta infeconda sostituisca la cooperazione di tutte le classi sociali. (*Benissimo! Applausi*). L'ardente contrasto fra capitale e lavoro che ora si combatte con la sola arma dello sciopero, fonte di tanti dolori e nel quale vince solamente il più forte, potrà essere in molti casi composto con l'arbitrato che assicuri la vittoria alla giustizia e alla equità. (*Applausi*).

Come il civile consorzio nelle controversie fra individui ha sostituito la giustizia alla forza; così un nuovo grande passo nelle vie della civiltà farà regnare sovrana la giustizia nei rapporti fra le classi sociali. A questo grande progresso contribuirà potentemente una istruzione più estesa e più conforme alla nuova condizione dei tempi. A tale fine si volgeranno le sollecitudini del mio governo e la sapiente opera vostra di legislatori.

Trattati commerciali.

Dopo lunghi e laboriosi negoziati il governo conchiuse nuovi trattati commerciali con la Germania, la Svizzera e l'impero Austro-ungarico; e così sono evitati i danni della guerra doganale.

L'Italia fu ora la prima a dimostrare che la corrente protezionista dominante nel mondo, non impedisce gli accordi commerciali quando i governi sono guidati da sentimenti di equità e di solidarietà.

Problema ferroviario.

Alle vostre deliberazioni sarà sottoposto il gran problema dell'ordinamento ferroviario. Nella sua risoluzione il Governo intende conciliare, con la saldezza del bilancio dello Stato, i grandi interessi del commercio e delle industrie e un equo trattamento del personale addetto a così vitale servizio pubblico.

Difesa del pareggio.

Il sicuro pareggio del bilancio dello Stato deve essere energicamente difeso, sopratutto nell'interesse delle classi meno agiate, perchè condizione indispensabile per conseguire quell'alleviamento dell'onere del debito pubblico che potrà consentire una grande riforma tributaria (*Benissimo*).

L'esercito.

Al tranquillo e sicuro svolgimento dell'attività nazionale sono saldo presidio l'esercito e l'armata, (*Vivissimi e prolungati applausi e grida: Viva l'esercito! Viva l'armata! Viva il Re!*) orgoglio della Patria e vivente espressione della sua unità. (*Applausi*). Il governo curerà tutti i perfezionamenti che valgano ad accrescere la potenza e renderli sempre più degni del profondo affetto, del quale il popolo italiano li circonda. (*Applausi*).

La pace.

Signori Senatori, signori Deputati!

Le condizioni economiche dell'Italia sono in evidente progresso. Lo attestano l'alto prezzo della rendita mai prima raggiunto, la scomparsa dell'aggio sull'oro, i capitali largamente affluenti alle casse di risparmio e alle banche, il crescente movimento commerciale, lo sviluppo dell'industrie, il credito senza limiti di cui gode il tesoro dello Stato.

A conseguire così felici condizioni ha potentemente contribuito la pace resa sicura dalle solide alleanze e dalle sincere amicizie delle quali la più affettuosa dimostrazione si ebbe nelle visite in Roma dell'imperatore di Germania, del Re d'Inghilterra e del presidente della Repubblica Francese (*applausi*).

Con la Francia, l'Inghilterra e la Svizzera abbiamo concluso accordi per risolvere mediante arbitrato ogni controversia; e sono bene avviate le trattative per eguali accordi con gli Stati Uniti d'America e con altri paesi. Così l'Italia continua nel mondo la sua missione di pace.

L'augurio

Possa l'opera concorde del Parlamento e del governo conservare, con la più grande lealtà politica, una così fortunata posizione internazionale; assicurare la pace e la giustizia sociale all'interno; custodire saldo il bilancio ed il credito pubblico: e così l'Italia, con una politica di pace di lavoro, di giustizia, proseguirà il suo glorioso cammino sulle vie della civiltà. (*Triplice salve di applausi. Grida di viva il Re! e viva la Regina! che si ripetono dopo che il Presidente del Consiglio ha dichiarata aperta la Ia sessione della ventiduesima legislatura*).

Il saluto della partenza

Il Re, scendendo dal trono fu acclamato entusiasticamente. Anche la partenza della Regina fu salutata da vivissimi, prolungati applausi.

Lungo il percorso dal Senato alla Reggia, i Sovrani furono acclamati da una grande folla accalcantesi dietro i cordoni militari.

I commenti.

La *Gazzetta di Venezia* dice che merito principale del discorso è quello di essere una pura e semplice affermazione di principi di governo e di non contenere alcuna di quelle concrete promesse, che impegnano la parola augusta del Re — che poi spesso, per una o altra causa, non è mantenuta. Consimile affermazione fa il *Popolo Romano*: il discorso è come la trama del lavoro parlamentare, senza discendere a particolari che impiccioliscono la funzione del Re. E la *Patria* il *Capitan Fracassa* ed altri giornali non iscrivono differentemente.

Modesto nella forma e semplice nella sostanza giudica la *Tribuna* il discorso, di stile semplice e lucido che par «rispecchiare insieme e l'animo schietto, aperto e moderno del Capo dello Stato e la lucidità ed il coraggio politico che sono la caratteristica della mente e dell'azione del capo del governo» — scrisse il *Fracassa*; l'*Avanti!* non sembra malcontento; non lo è l'*Esercito*...

In complesso, adunque, l'impressione si deve giudicar buona.

Notizie parlamentari.

Secondo le notizie di Roma, si trovano a Montecitorio circa quattrocento deputati. Dei nuovi vedemmo notato il deputato di Udine on. Solimbergo e il deputato di Spilimbergo Maniago Oderico; ma probabilmente ci saranno stati anche gli altri.

— Riunioni tennero ieri i seguenti gruppi: Zanardelliani, radicali, socialisti. Notevole — con riguardo alla cronaca parlamentare, — che nella seduta dei radicali, cui vedemmo intervenuto anche il deputato di Spilimbergo-Maniago, fu deliberato di votare per Marcora come presidente della Camera, non accettando quindi il consiglio del *Friuli* che, in seguito alla caduta dei due deputati radicali friulani, avrebbe voluto diversamente, minacciando persino di scomunicare l'on. Marcora se si fosse prestato al giuoco di quell'animaccia nera ch'è Giolitti.

— Nella elezione del Presidente, i socialisti voteranno per Costa; i sonniniani e rudiniani, probabilmente, voteranno scheda bianca.

In Italia e fuori.

A Rimini, è stata scoperta una serie di falsi in dogana per l'ammontare di mezzo milione. Gli spedizionisti quando per esempio nell'ufficio era di passaggio una partita di 6512 litri di spirito, la trasformavano con un semplice tratto in 65 1/2 litri, e diminuivano le somme da pagarsi. Si sono praticati molti arresti.

— A Caprarola 400 contadini iscritti alla Lega di resistenza, con le famiglie, armati degli attrezzi da lavoro, si riunirono nella loro sede per muovere compatti al bosco di Magliano.

Ivi giunti spiegarono la bandiera rossa ma la forza pubblica impedì loro di entrare.

Nacque un tafferuglio vi furono molti arresti.

La guerra.

Portarturo sempre più stretta.

La Legazione giapponese di Parigi comunica il seguente dispaccio da Tochio in data 29 ore 10.30 della sera:

Dell'esercito che assediava Portarturo il riparto che trovasi di fronte alla linea delle trincee nemiche che si estendono da Sungchan verso est occupò molto fortemente le controscarpe e le vicinanze, ed ora distrugge le casematte ed i ripari costruiti per le trincee. Il riparto dell'esercito che si trova di fronte alla collina detta dei 203 metri occupò, dopo averle prese di assalto, le trincee nemiche presso la cima.

DA GORIZIA.

— Corte d'Assise

Ieri sera si chiuse qui la sessione d'Assise autunnale. Furono pertrattati 6 casi: uno per infedeltà ufficiosa, di cui l'accusata confessa fu mandata assolta; due per furto i cui autori furono puniti (fra questi vi era il vostro comprovinciale Michelini che venne condannato con 6 anni); un tentato omicidio cangiatosi per volere dei giurati in grave lesione corporale; due per uccisione con condanne. Uno di questi fu pertrattato ieri. Era accusato certo Giovanni Dilena, un giovanotto del vicino villaggio di Mossa che uccise quel cursore comunale. Fu condannato a 8 anni di carcere duro ed al mantenimento della vedova, nonchè d'una figlia del defunto.

La pagina letteraria

La poesia della gloria.

(Collaborazione alla *Patria*.)

Al mio caro e studioso amico Pietro Rossignoli.

L'inquietante dilagare di ogni sorta di pubblicazioni sul mercato librario mondiale, mi offre oggi l'opportunità di fare alcune riflessioni e di esprimere la mia opinione sul fatale amore di tutti per la gloria.

E' indubitabile da un lato che il progresso del pensiero umano non può che ricevere giovamento da questa febbre intensa che si propaga dappertutto, che non lascia più in pace nessuno; ma che d'altro canto ha ed avrà per inevitabile conseguenza di rendere viemaggiormente intricata e faticosa la strada su cui uno può incamminarsi, onde pervenire ad una erudizione delle cose più utili e necessarie.

Constato subito che è in modo speciale alla letteratura poetica che tutti rivolgono le prime cure e dalla quale aspettano il primo sorriso consolatore.

Ciò avviene indubbiamente pel fatto di essere quest'arte più malleabile ed alla mano delle altre, per cui tutti si credono autorizzati a tentare un esperimento, anche se difettano di soda coltura letteraria e scientifica, nonchè di quella terribile scienza dell'esperienza, che costa così cara e si acquista solamente cogli anni, ed alle volte quando è troppo tardi per rimediare a qualche malfatto.

Neppure qualcuno di coloro che poi furono grandi nelle altre discipline, andarono immuni da qualche primo peccato veniale di poesia.

Vi basti ricordare B. Francklin, che al tempo della sua giventù più volte fu pervaso dal delfico furore, e pubblicò alcune canzoni, invero tutt'altro che ben riescite. Fortuna che trovò qualcuno che ebbe coraggio eroico di dirgli la verità senza eufemismi, altrimenti l'umanità avrebbe bensì un volume di versi di più, ma la sublime invenzione del parafulmine di meno.

Attualmente non solo fra i letterati di professione, ma finchè tra i più modesti ed umili fra quanti sanno scrivere alla bel e meglio una lettera senza errori, sarebbe possibile trovarne uno che non abbia al suo passivo un sonetto mandato ai vari giornali letterari pullulanti qua e là, oppure, nella peggior delle ipotesi, offerto alla dulcinea del suo cuore spasimante.

Questo spiega ma non giustifica l'enorme stock librario che pervade dovunque.

Nè il male è soltanto d'oggigiorno, poichè or fa un secolo il Leopardi giustamente si domandava che cosa ne avrebbe fatto il secolo decimonono e la posterità di tutta la bibliografia del suo tempo; e noi a nostra volta e a più forte ragione possiamo farci la stessa domanda per rispetto all'avvenire.

Fra tante opere di prosa e poesia di questi ultimi 50 anni, ben poche riesciranno a salvarsi dall'oblio e dall'indifferenza.

Gli è che dopo i sublimi modelli lasciatici dagli antichi, v'è poca probabilità, nonchè di superarli, neppure di uguagliarli. Quasi tutti i campi del pensiero e della natura sono mietuti, ed allo stato in cui siamo, ben poco resta ancora da dire, che già non sia stato detto da altri.

Se a ciò ponessero mente quanti s'affannano inutilmente per gli ardui sentieri del Parnaso, forse vedrebbero se non sarebbe il caso di rivolgere altrove le loro cure ed il loro ingegno.

Sono a centinaia di migliaia i volumi che si pubblicano ogni anno in tutto il mondo.

Ognuno di leggeri può farsi una idea della probabilità che hanno di sopravivere alla fatalità che li travolge, pensando che, dalla più remota antichità sino ai nostri giorni, saranno forse 4 o 500 in tutto il mondo i libri che veramente hanno dato l'immortalità ai loro autori; e forse non saranno neppure la metà quelli che resisteranno all'azione corroditrice del tempo, che tende a farsi viemaggiormente esigente, man mano che la coltura si estende intensificandosi.

Ma chi sono coloro che hanno il coraggio di fare tali addoloranti riflessioni? Tutt'al più qualche solitario, pervenuto con inaudite fatiche ad un grado di perfezione relativa; ma i giovani amano inseguire le vane chimere della gloria, la quale ha tanta forza d'attrazione per tutti che, come dice Pascal «se pure si presentasse accompagnata dalla morte, lo stesso la si amerebbe e la si vorrebbe raggiungere.»

Ma che cosa è infine la gloria?

La gloria in fondo non è che una vaga finzione, come ve ne sono tante nel mondo; essa è come ben dice lo Schpenhauer «Una esistenza nella testa degli altri» e nulla più.

Dirò di più. Essa è una vera e reale illusione fondata sul supposto che altri ci stimi, o che si cerchi desumerla dagli atti e dalle parole lusinghiere che estranei possano rivolgerci; mentre noi non abbiamo alcuna prova sicura per essere tranquilli sulla sincerità delle loro espressioni; nè d'altro canto possiamo arrogarci il diritto di limitare la libertà della loro volontà, nè possediamo i mezzi per scrutare sino in fondo gli abissi del cuore degli uomini.

Narrasi di Teofrasto che essendo venuto a morire e richiesto da' suoi discepoli che l'attorniavano se avesse a lasciar loro qualche comandamento, tenne loro questo discorso: «La vita ci seduce e ci promette «grandi soddisfazioni nel possesso «della gloria; ma appena si incomincia a vivere si deve morire: «sovente non v'è nulla di più sterile che l'amore della celebrità. «Tuttavia miei discepoli, ricordatevi che: se voi terrete in non «cale la stima degli uomini vi risparmierete a voi stessi grandi «disillusioni; se essi non derideranno il vostro coraggio, è facile «che la gloria sarà la vostra ricompensa: rammentatevi soltanto «che vi sono nella vita molte cose «inutili, e che poche veramente «sono quelle che adducono a lieto «e sicuro fine. Non sta a me discutere circa il partito da prendersi, non v'è più tempo! Voi «che mi dovete sopravivere, non «saprete ponderare mai abbastanza «su quello che vi resta a fare.»

Ben a ragione il nostro Leopardi riguardava queste parole come le più vere, le più grandi che ci abbia tramandato l'antichità. Ma nel fatto quale effetto benefico possono causare nell'animo umano? Malgrado tutti gli avvertimenti dei pensatori, l'umanità sarà sempre la stessa: corriva alle passioni, amanti delle sue chimere e fra queste in special modo di quella terribile, inebbriante della gloria.

Con ciò non intendo affatto concludere che l'amore della gloria sia pernicioso, e che il conseguirla durevole sia quasi impossibile. Ma solo ho voluto mettere innanzi alcune riflessioni per dimostrare quanto spinosa è la via da percorrere e quanto la gloria stessa appaia ipotetica e vana nello sfondo del quadro della vita. *Giuseppe Malattia.*

APPENDICE 46

PASSIONE FATALE

— Li conosco, hanno il palazzo qui a Piazza della Concordia... ma santo Iddio come si fa a domandar d'entrare in un laboratorio non avendo un po' di pratica maggiore?

Nora rimaneva davanti a lei, umile come una colpevole, per poco non sarebbe scoppiata in lacrime.

La signora Lavinia la guardò in silenzio.

Com'era bella quella giovanetta; valeva davvero la pena di venirsi a rinchiudere in un lavoratorio!

— Dunque — desiderava parlare alla signora — le domandò meno bruscamente.

— Se avessi potuto!

— C'è qualcuno che l'ha presentata forse?

— Sì signora, un amico.

— La signora Besairel è assente non tornerà che tra quattro giorni.

— Mio Dio!, mormorò la fanciulla — sono disgraziata nel mio tentativo.

— Ella non le risponderebbe diversamente di me. Prima d'entrare in uno stabilimento come il nostro bisogna fare il tirocinio in uno più piccolo, bisogna formarsi come si suol dire. Aveva nulla di particolare a dirle?

— Dovevo consegnarle una lettera.

— Di raccomandazione forse?

— Sì signora.

— Da parte di chi?

— Del Duca Barrère.

La signora che durante il dialogo non aveva mai parlato fece un vivace movimento, e domandò.

— Lo conosce lei?

— Sì signora io vedevo spessissimo al castello di Cabernoit, dov'io abitavo.

— Perchè non lo disse subito, — riprese Lavinia — mi lasci pure la lettera, la manderò alla signora Besairel, lei può tornare.

Ma la curiosità pareva divenuta fortissima nella signora attempata sicchè un po' china in avanti osservava attentamente la fanciulla.

— Così, — disse — ella abita a Cabernoit.

— Sì signora: mio padre è capo guardia forestale presso i signori di Vermeil.

L'Olmeta che appartiene al Duca Barrère si trova nelle vicinanze, ma il duca passa quasi la sua campagna presso i nostri signori, è tanto amico di famiglia... son tanti anni che io conosco.

E siccome le due signore pareva aspettassero ancora ch'ella parlasse: — ora — continuò — ho ventidue anni, io non posso restar sempre di peso a mio padre, che non è ricco; è necessario io provveda da sola al mio mantenimento, mi son decisa a venir a Parigi a cercar un posto. Il duca ebbe la bontà di darmi una lettera per la signora Besairel.

— Benissimo — pensò fra sè la sconosciuta, rispondendo alle sue riflessioni — e ad un tratto, volgendosi verso la signora Lavinia, le domandò amichevolmente.

— Che cosa darebbero loro a questa fanciulla, prendendola nel laboratorio.

— Quarantacinque, cinquanta lire, per cominciare: ed ancora per speciale favore, perchè non essendo stata prima in alcun altro magazzino non può avere la destrezza necessaria.

— A meno che non intervenga anche in questo caso il duca — domandò perfidamente.

— Già — rispose Lavinia.

Nora, di pallida ch'era, divenne purpurea; le due signore avevano parlato sottovoce ma ella aveva compreso.

— Ripeto — disse quasi colle lacrime agli occhi — che mi basta di guadagnar tanto da vivere. M'accontento di qualunque mercede. Mi ci vuol tanto poco!

La sconosciuta scosse il capo.

— Ella lo crede — disse con indulgenza — illusione di gioventù, ella non pensa all'alloggio, al vestito a mille altre cose che son necessarie nella vita... Se non ci tenesse proprio ad entrare in questo laboratorio potrei offrirle un posto che le converebbe meglio.

— Lei, signora?

— Sì, e non sarebbe lontana da questa casa dove il duca aveva pensato di collocarla.

— Dove? — domandò la fanciulla che si sentiva rinascere alla speranza.

— Giù al pianterreno — intervenne la signora Lavinia, nello splendido magazzino di fiori «Guendalina».

— Guendalina sono io.

— Sarei ben lieta — disse Nora, ma io non so...

— Capisco, ella non può sapere, non può aver la pratica necessaria ma di ciò non m'importa proprio affatto, si sta poco ad imparare il nostro mestiere, questione di qualche settimana, e si guadagna subito. Guarda proprio stamane pensavo di prender un'altra giovanetta, in negozio mi ci vuol qualcuno di aspetto grazioso, quella lì potrebbe fare al caso mio.

— Ed più, — aggiunse la signora Guendalina — ella mi sembra dotata di buona volontà e di intelligenza; mi incaricherò io stessa di di insegnarle, vedrà! Ciò che abbisogna a noi è soltanto la bella presenza, la grazia nei modi; la clientela nostra è della più alta società; i signori che vengono ad infiorarsi, son tanto gentili e educati, bisogna esserlo ancor noi!..

— Ma sì, ma sì, interruppe Lavinia, io credo il suo posto sia appunto il meglio che convenga a questa giovanetta, caso mai non le piacesse, del resto, è sempre in tempo di ritirarsi.

— Assentiva col capo la povera fanciulla ed era tanto contenta, sentiva in cuore una riconoscenza infinita per quella signora gentile che veniva a proporle così, a prima vista, un ottimo posto, un mezzo di di poter guadagnare.

— Le assegnerò ottanta lire mensili, aggiunse Guendalina, tanto per incominciare, ma s'ella si farà brava, ed io lo sperò, in seguito aumenteranno.

Non vorrei forzarla, però, voglio anzi sia affatto libera, cerchi pure ancora qualche altro posto, visiti qualche altro laboratorio, e il scelga meglio che le conviene. Io son franca e confesso il perchè mi piace; venendo proprio dal suo paese, questo maledetto Parigi non l'ha ancora guastata!

Queste ultime parole eran dirette a Lavinia, ella comprese benissimo ciò che volevan dire onde voltasi a Nora, incalzò.

— Se io fossi in lei, accetterei all'istante; io e la signora Guendalina siamo amiche e posso dirle che non non si pentirà davvero.

(Continua)

Il Telef. della Patria porta il n. 1-80

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE.

IN TRIBUNALE

— Il processo dei Dieci.

Ieri mattina verso le nove si notavano dei crocchi di operai sulla strada provinciale dinanzi all'ingresso principale del Tribunale. Due carabinieri passeggiavano sul piazzale XX Settembre, e tutto l'insieme denotava qualche cosa d'insolito. Si trattava del famoso processo dei dieci, accusati di violenze ed oltraggi ai carabinieri nel 20 dello scorso settembre, di cui a suo tempo vi abbiamo data comunicazione. Degli imputati si trovano in istato di arresto gli operai Grizzo Giovanni fu Francesco d'anni 26 e Taiarol Celeste fu Pietro d'anni 28. Oltre questi siedono sul banco degli accusati Grizzo Vittorio di Sante d'anni 20, Grizzo Giuseppe di Antonio d'anni 20, Grizzo Celeste di Giacomo d'anni 19, Del Ben Giuseppe detto Silvestro di Pietro di anni 29, Arceni Daniele fu Giuseppe di anni 24, Pezzutti Emilio di Felice d'anni 17, Veroi Luigia di Antonio d'anni 30, ved. Coassini e Moras Elisa di Antonio di anni 23.

Al banco della difesa siedono gli avv. Rosso, Ellero Giuseppe, Cristofori, Policreti e Locatelli. Si prevede che il dibattimento durerà qualche giorno, perchè ieri furono sentiti soltanto 16 testimoni di accusa e di difesa. Non si ebbe nessun incidente degno di nota: soltanto nel pomeriggio il presidente, avendo richiamato più volte il pubblico che interrompeva con esclamazioni all'indirizzo dei testi di accusa, ordinò lo sgombro dell'aula. Ben presto tutti uscirono, commentando i più l'indecente contegno dei pochi, che furono causa del provvedimento.

La continuazione del processo venne rimandata ad oggi, alle nove.

— Leggiamo nei giornali di Venezia.

Correva voce che gli operai di questi stabilimenti, non avendo potuto ottenere il permesso di assentarsi domani dal lavoro per assistere al processo avessero deciso di scioperare.

Crediamo ciò sia un falso allarme.

— Un piccolo incendio

si sviluppò casualmente ieri sera in via Felice Cavallotti nella casa della signora Maria Patrucco ved. Patris; avrebbe preso gravi proporzioni senza l'accorrere dei vicini.

Il danno ammonta a L. 1200, assicurato presso la Società «La Croce».

— Scoperta di ossa umane

Dall'impresa assuntrice dello scavo pel nuovo canale del Noncello riceviamo comunicazione essersi in un certo punto rinvenuti, a mezzo metro di profondità, molti e molti scheletri umani.

Probabilmente, trattasi di soldati morti in battaglia, e sepolti in quel luogo.

GEMONA.

— Rispettate le condutture telefoniche.

30 novembre. — (K) — Lunedì n. p. *Cappelli Domenico e Franceschini Pietro* atterrando delle piante, danneggiarono le condutture telefoniche di Udine per la Carnia, in modo che per parecchie ore fu sospeso il servizio.

Nè dopo commesso il danno, si curarono di darne immediato avviso alla Società esercente.

Furono entrambi denunciati all'autorità giudiziaria.

Sarebbe bene fosse di tutti conosciuto che le *condutture telefoniche per pubblico servizio, godono gli stessi privilegi e gli stessi diritti delle condutture telegrafiche,* e chi, in qualsiasi modo, le danneggia, va soggetto alle stesse penalità comminate dal codice penale.

I reverendi parroci, ora che la telefonica prende vaste proporzioni avrebbero obbligo, e farebbero cosa veramente meritoria, pubblicarlo e ridirlo ai loro parrocchiani.

— Benvenuto!

A sostituire il farmacista sig. Giambattista Fabris, nella direzione della farmacia Billiani è arrivato stassera da S. Daniele il signor Gino Mareschi.

— Buona usanza.

Offerte alla società «Pro Glemona» per l'erigendo asilo infantile: in morte della signora *Luigia Pischiutti,* alcuni soci del locale circolo mandolinistico in sostituzione di torcie ai funebri della madre del suo benemerito presidente L. 4 50 Tessitori Antonio c. 50, Desitti Ermes 50, Palese dott. Giuseppe c. 50.

In morte della signora vedova *Madrassi:* Tessitori Antonio c. 50, Guido Fantoni 50, Famiglia Polese c. 50.

— Convocazione di consiglio

30 novembre. — Questa sera vi fu seduta di giunta che stabilì di riunire il consiglio per il giorno 9 dicembre p. v.

— Per il teatro.

Anche il nostro teatro finalmente aprirà i suoi battenti. La compagnia Matucci, che riscosse tanti applausi nei teatri della provincia per l'esecuzione perfetta del suo repertorio, darà una serie di 15 rappresentazioni, operette, cominciando da domenica p. v.

Il circolo mandolinistico si presenterà gentilmente suonando negli intermezzi. In difetto d'una orchestra, le operette verranno accompagnate dal pianoforte.

SUTRIO.

— Banda.

I bandisti, dopo sei mesi di silenzio, paro vogliano dar fiato ai loro istrumenti preparandosi a degnamente ricevere la consorella di Ampezzo che probabilmente verrà a Sutrio questo inverno.

PAGNACCO.

— Furto in casa di un ex brigadiere.

30. Ignoti, la decorsa notte, penetrati per una finestra nel negozio di pizzicheria di Anna Marion di qui moglie ad un ex brigadiere dei carabinieri, da un cassetto con suvvi la relativa chiave, rubarono circa 40 lire in denaro fra argento e rame. Si provvidero poi di 10 kilogrammi di caffè, di 6 kg di Zucchero e di 3 chili di formaggio, indisturbati, compiuta la loro «operazione», se ne andarono per ignoti lidi.

Bisogna notare che la finestra per la quale i ladri si introdussero nel negozio, è munita di spranghe di ferro; ma tanto distanti fra di loro, che una persona può passarvi senza tanti sforzi, anche non essendo delle più mingherline!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Orribile disgrazia.

Travolto sotto un carro!

Muore durante l'operazione!

30. — (*Carlo.*) — Questa mattina sulle 10, il contadino Trevisan Eugenio, d'anni 61, un uomo robusto e tarchiato, abitante nella frazione denominata *Gleris,* s'avviò da casa per condurre una giovane armenta ad accoppiarsi presso la monta del sig. Dean, in S. Vito.

Per assicurarsi maggiormente che la bestia non gli sfuggisse, si attortigliò la fune che la cingeva il collo, attorno al polso, seguendo così l'inveterata per quanto errata consuetudine del luogo. Quando fu presso al livello ferroviario, distante un chilometro circa del paese, il Trevisan s'imbattè in un carro ripieno di letame. La giovenca, all'inaspettata vista e, forse, per l'acuita sua sensibilità, resa vieppiù intensa dal naturale istinto erotico che la dominava, s'imbizzarì e cominciò a saltare e sgambettare, trascinando seco il povero Trevisan, il quale non potevasi svincolare.

Sventuratamente la giovenca si scagliò contro le bestie, gettando a terra il Trevisan, sul cui corpo passarono le ruote del pesante carro.

L'infelice emise un urlo straziante! Ben presto il terreno fu convertito in un lago di sangue.

Dopo mezz'ora circa passò di là un contadino con una carretta, diretto a S. Vito.

Ignorante di ciò che era indispensabile pel momento, cioè di stringere, fortemente con un laccio la gamba alla parte superiore della ferita, per arrestare l'emorragia, lo caricò invece sulla carretta, e lo trasportò direttamente al nostro ospitale. Vi giunse moribondo.

Le suore cercarono di farlo rinvenire, e fecero tutto il possibile per far cessare l'allarmante spargimento di sangue.

Frattanto lo sventurato Trevisan riebbe i sensi, e riuscì ad articolar qualche parola.

Giunto l'egregio chirurgo Fiorioli Dalla Lena, con abile assistente, visto il caso disperato, mandò a chiamare i famigliari ed un sacerdote.

Tentò l'amputazione della gamba fratturata, o per meglio dire, pestata.

L'operazione era appena terminata, che il povero Trevisan esalava l'ultimo respiro! Il dissanguamento, che con facilità potevasi a suo tempo evitare, l'aveva ucciso!

— L'arrivo d'un drappello di monache

L'altra notte, verso le 2, giunsero alla stazione ferroviaria di Casarsa, otto suore.

Mediante carrozze vennero tosto a S. Vito, presso il convento delle salesiane.

Fra le otto monache trovavasi anche la *superiora,* che, dicono sia una bella donna sui trentacinque anni circa.

Credo provengano dalla Francia ove, come è noto, da tempo sono state sciolte tutte le congregazioni religiose.

Da fonte sicura mi si accerta che esse parlino in francese e che ignorino totalmente la lingua italiana.

TARCENTO

— Caduta fatale.

Giorni sono certo Antonio Vizzutti d'anni 35 da Sedilis, scendendo dalla scala dell'osteria di Girolamo Croatto a Ciseriis, per recarsi a casa, essendo un po' alticcio, scivolò e cadde battendo fortemente la testa sui gradini di pietra; riportò gravissime ferite alla nuca. Fu raccolto privo di sensi e ricoverato nella osteria stessa e ad onta delle cure prodigategli ieri dovette soccombere. Il cadavere venne trasportato nel cimitero di Sedilis.

— Arresto per furto.

Fu arrestato un giovanotto, certo Giacomo Lenzi di Prospero, imputato di furto di lire 500 in danno del proprio zio Valentino Usnello, assessore del nostro comune.

CIVIDALE.

— Per i funerali del compianto cav. Giacomo Gabrici.

I funerali del cav. Giacomo Gabrici, avranno luogo domani alle ore 14, a partire dalla villa di Rubignacco.

La Giunta, radunatasi stasera alle ore 5, deliberò di intervenire in corpore ai funebri, di mandare le torcie ed i pompieri in divisa.

La Società operaia ha pubblicato il seguente manifesto:

Soc. Op. di M. S.
di Cividale

Colpito da fiero malore, ieri alle ore 19, improvvisamente moriva il Presidente di questa Società *cav. Giacomo Gabrici.*

Consoci,

La Direzione rivolge a Voi tutti caldo appello perchè concorriate numerosi a rendere l'ultimo omaggio al Vostro Presidente che per saldo affetto alla Società ed alla classe operaia, per nobiltà e gentilezza di sentimenti, per onestà di carattere, per amore alla grande e alla piccola Patria, era nobilissimo esempio per tutti e orgoglio dei concittadini e della classe operaia.

Cividale, 30 novembre 1904.

La Direzione.

— Lo stato del cav. Grion.

Abbiamo interrogato stamane l'egregio dott. Accordini medico curante dell'illustre cav. Grion sullo stato della sua malattia e ci fu risposto ch'esso è sempre grave, però non si può escludere la speranza d'un miglioramento in questi giorni.

Gravissimo fatto.

Un gravissimo fatto è successo sere fa a Remanzacco. Transitava per quel paese una carretta a un cavallo senza fanale, la guidava un uomo che aveva seco una fanciulla. Allo svolto d'una via il timone della carretta venne ad urtare contro un povero fanciulletto certo Leo Beltrame d'anni nove. Egli ebbe la forza di attaccarsi dietro la carretta per invocare soccorso dal conduttore. Ma questi risposegli con una frustata.

Il ferito fu trasportato a casa, poi date le sue gravi condizioni venne ricoverato all'Ospedale, nostro dove fu operato ma con esito letale. L'altra sera il poveretto è morto.

I sanitari ebbero a constatare che la morte avvenne in seguito allo sviluppo di una peritonite purulenta sopravvenuta per l'urto ricevuto dal timone.

L'autorità sta occupandosi del grave fatto.

— Cinque ladruncoli al disotto dei dodici anni.

Furono denunciati Chiarandini Giacobbe, Paterini Luigi, Lavaroni Antonio, Dalle Vedove Giacomo e Birtig Pietro, tutti di Moimacco, per furto con scasso di vari oggetti valenti l. 120, in danno di certo Virgilli Virgilio, del luogo, d'anni 72.

I piccoli monelli, dei quali il primo solo raggiunge l'età d'anni 12, sono confessi di essere penetrati nella capanna abitata dal Virgili, ma negano l'imputazione ad essi fatta.

TOLMEZZO

— Il processo per l'aggressione di Sutrio.

(Per telefono ore 8.30).

Ieri si escusse una lunga fila di testimoni: la pluralità, sono stati più favorevoli agli imputati; sembra che il Darotea non sia persona molto benevisa nel suo paese.

Durante l'escussione dei testi, accade un incidente emozionante: il testimonio d'accusa Straulino Isidoro fu incriminato per falso e arrestato in udienza. Più tardi, però, fu rilasciato.

Oggi si escuteranno gli altri testimoni e si avranno le arringhe degli avvocati. A domani, probabilmente la sentenza.

PRECENICCO

— Gravissima disgrazia.

29. Questa sera verso le 4 e mezza certo Tegaratto Sante di Domenico d'anni 14, nel salire sopra un carro pieno di sacchi di granoturco scivolò e cadde supino battendo la testa contro il suolo.

Raccolto privo di sensi dal padre fu trasportato nella sua abitazione in Pescarola e pochi minuti dopo spirava.

SPILIMBERGO.

— Il manifesto del Commissario.

Eccovi il manifesto del Commissario Prefettizio oggi affisso.

«*Cittadini!*

«Con decreto Prefettizio in data 28 corrente ebbi l'incarico della temporanea amministrazione di questo Comune.

«Dichiaro che oggi stesso ne ho assunto l'Ufficio e porgo il mio cordiale saluto.

«Entro brevi giorni saranno convocati gli elettori per la nomina della Rappresentanza naturale.

«Auguro sin d'ora che, per la concordia dei partiti, nell'interesse di tutti, essa abbia a riescire quale veramente s'addice a cittadini come voi, forti e laboriosi.

«Dalla Residenza Municipale.

Spilimbergo 29 novembre 1904

Il Commissario Prefettizio
G. Mantovani

In Macedonia

Nuovo sangue per odio di razza

Costantinopoli, 30 — Nella notte di domenica una banda greca forte di cento uomini, comandata dai capi Kal-kevoni, SKotideha e Kouzes, invase il villaggio bulgaro di Zelenic a 11 chilometri al sud-ovest di Ekchison, Vilayet di Monastir. La banda uccise tredici persone e ne ferì cinque. Un distaccamento militare trovantesi a Neveska, a due chilometri da Zelenic, non accorse e la banda potè allontanarsi. I consoli esteri residenti a Monastir partirono per Zelenic per aprire una inchiesta.

Un conflitto economico

che si risolve in fucilate e cannonate

Una battaglia

tra operai sindacati e non sindacati

Ci telegrafano da Londra, 30, ore 8.15:

Un telegramma da New York annuncia che una vera guerra civile è scoppiata a Zeigler nello Stato dell'Illinois. Zeigler è una piccola città industriale appartenente quasi totalmente al ricco americano Leiter, la cui figlia è moglie di lord Curzon, vicerè delle Indie.

Ultimamente una discordia accadde tra il Sindacato degli operai e il Leiter; per cui un gran numero di operai furono congedati, e in parecchie officine l'interruzione del lavoro fu completa.

Si fece allora venire da Chicago un gran numero di operai non sindacati, che si stabilirono nella città colle loro famiglie.

Tale provvedimento scontentò talmente gli operai sindacati, che essi si armarono e si nascosero nei boschi che circondano la città.

Da questa imboscata cominciarono a tirare sulle case della città ove abitavano le famiglie degli operai non sindacati. Tale fucileria durò qualche tempo senza che vi si rispondesse; ma ad un dato momento gli operai videro porre in posizione nelle fabbriche cannoni automatici e quindi cominciare il fuoco.

Il cannoneggiamento durò parecchie ore, e non si hanno particolari relativi alle perdite subite da una parte e dall'altra: ma quello che è certo si è che debbono essere state considerevoli le perdite degli operai sindacati.

I capi del partito operaio sono irritatissimi contro il Leiter, e domandano l'arresto dei suoi agenti per impiego non autorizzato di armi da guerra, senza riflettere che essi sono stati i primi ad impiegare le armi da fuoco.

— E' accertata la rottura delle trattative commerciali, fra Austria e Germania quella che maggiormente risentirebbe danno sarebbe certamente Trieste la quale ha colla Germania attivissimo scambio e molte relazioni commerciali.

CRONACA CITTADINA

— Il dott. Murero fu calunniato

ieri, da quella donna che diceva essersi egli rifiutato di recarsi in via Cicogna, ad assistere la morente sua madre Maria Spangaro Cattarossi. Col dott. Murero, nessuno ha parlato. Una casigliana o vicinante della pericolata si recò in cerca del dott. Murero: ma nol trovò, e parlò con la serva di lui.

— Il dotor no l'è — disse questa. — A' l'è vie pa i siei malads E po' no l'è nancie ol so ripart, chell: se ves alc di premure, vàit dal dott. Falon: al ven ben, chell...

Questa è la verità. La Cattarossi — Bonanni, figlia della defunta, non poteva quindi esporre lagni contro il dott. Murero, dal momento che la sua mandata non lo aveva trovato in casa; ed ella particolarmento poi sa, quanto il dott. Murero sia invece premuroso con gli ammalati, sieno o non sieno del suo riparto.

Avevamo già dato alle stampe quanto sopra, quando ci pervenne la seguente, che siamo lieti di pubblicare:

Caro Direttore,

Dopo la lettura della *Patria* e dopo il colloquio avuto con te ieri sera ho voluto per conto mio fare un'inchiesta dalla quale risulta:

Che, fra le tante scampanellate da cui è letificata giorno e notte la mia casa, si presentò anche una donna di Via Cicogna e fu dalla mia domestica avvertita della sostituzione provvisoria del D.r Fajoni nel mio riparto.

Questo e null'altro.

L'affermazione che: *chiamato il D.r Murero egli avrebbe detto che non avea la condotta in quel riparto e doveva attendere ai suoi ammalati* è falsa.

Egli non ha nè avrebbe detto niente perchè nessuno gli parlò.

Se presente alla chiamata, come il suo solito, sarebbe subito accorso.

Riesce invece strano e doloroso ch'io debba oggi vedermi sul tuo giornale fatto oggetto d'una falsa accusa dopo venti anni di sacrificio nella peggiore e più affaticata condotta della città e mentre ogni giorno o da ogni parte mi si fa rimprovero di eccessivo zelo e di accondiscendenza e zelo esagerato.

Ma se ciò mi frutta talvolta come oggi, ingratitudine e delusioni, pur resta ancora la più tranquillante prova per la verità della mia affermazione.

Tante grazie

tuo *Murero*

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 novembre 1904.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	121,322.55
Mutui e prestiti	»	7,379,263.64
Buoni del Tesoro	»	—,—,—
Valori pubblici	»	7,420,988.—
Prestiti sopra pegno	»	25,900.—
Conti corr. con garanzia	»	235,140.94
Cambiali in portafoglio	»	1,378,119.75
Conti correnti diversi	»	3,298.45
Conti Corrispondenti	»	—,—,—
Ratine inter. non scaduti	»	297,190.18
Mobili	»	7,820.70
Crediti diversi	»	52,162.17
Depositi a cauzione	»	187,330.—
Depositi a custodia	»	2,081,795.77
	L.	19,190,332.15
Spese dell'eserc. in corso	»	139.504.95
	L.	19.329.837.10

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0	L.	2,726,078.42
Dep. al portatore 3 0/0	»	10,275,095.94
Dep. a piccolo risp. 4 0/0	»	971,310.70
Totale credito dei depos.	L.	13,972,485.06
Inter. matur. sui depositi	»	361,376.70
Debiti diversi	»	42,339.24
Conto corrispondenti	»	213,413.87
Depos. per dep. a cauz.	»	187,330.—
Depos. per dep. a custodia	»	2,081,795.77
Passivo	L.	16,858,740.64
Fondo per loosc. dei valori	»	623,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	»	1,520,928.68
Rend. dell'esercizio in corso	»	326,921.44
	L.	19,329,837.10

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile » 4 1/2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca »
accorda prestiti sopra pegno di valori »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

L. MARCHI

Casa di Confezione

Mantelli - Costumi - Blouses

Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata

Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria Novembre 1900 e Regionale Settembre 1903

Occasione favorevole

Trovasi in vendita a buone condizioni, una trebbriatrice (macchina fissa) con relativi pulitori per frumento e cereali in sorte.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione di questo giornale.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari:

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi«danza». 2

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Camera di commercio di Udine.
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 novembre 1904
Cambi (chèques a vista)

Francia (oro)	99.98
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	123.35
Austria (corone)	104.91
Pietroburgo (rubli)	266 15
Rumania (lei)	99 88
NuovaJork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22 74

LIQUIDAZIONE

per chiusura di negozio

La Ditta **NORBERTO MORETTI** dovendo liquidare per cessazione di commercio le **manifatture** esistenti nel suo negozio in **Via Poscolle (Piazza mercato del Pollame)**

Avvisa

che col giorno d'oggi a tutto dicembre a. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

DI MILANO

contro i danni degli **incendi**
sulla **vita** dell'**uomo**
e per le **rendite vitalizie**

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale L. **5 200,000**
» versato » **925,600**
Riservo di utili » **4 449,132**
» premi » **18,574,501**

Agente procur. per la Prov. di Udine
Ing. G. B. VOLPE

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1.

Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro il **GOZZO**

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. Serafini — Tarcento (Udine)**

L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) **L. 8.**

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista D.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Agricoltori

Presso l'impresa militare fuori porta Pracchiuso in Udine (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

Nel **Palazzo Muzzati**
Suburbio Aquileia
affittasi appartamento I.° p.°
per il 1.o Gennaio 1905

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4.

Agricoltori moderni!
ABBONATEVI
alla
FAMIGLIA AGRICOLA di BRESCIA

periodico settimanale di otto grandi pagine, sicuro e pratico nell'insegnamento della fertilizzazione delle terre, un vero manuale dei grandi prodotti.

Per sole **L. 3** all'anno
quanto profitto e quanti vantaggi!
Si mandano numeri di saggio a richiesta
Dirigersi all'Amministrazione della
FAMIGLIA AGRICOLA - BRESCIA

LA CURA più efficace di stomaco per deboli e anemici, trovasi è l'AMARO BAREGGI e base di Ferro-China Rabarbaro - tonico - digestivo - ricostituente

Per le elezioni commerciali

Non sappiamo ancora quali sieno realmente gli accordi presi dalle due associazioni — dei commercianti e industriali del Friuli e Unione esercenti. Fino a ieri, non ci fu possibile averne precise notizie. E le elezioni sono indette per domenica.

Ora, ci sembra una mancanza di riguardo, da parte delle due associazioni, se non verso tutti, almeno verso i commercianti e i esercenti non associati; e massime verso i commercianti ed esercenti della Provincia - una mancanza di riguardo, diciamo il ritardar tanto nel far conoscere i risultati delle loro laboriose trattative. E tanto maggiore si farebbe la mancanza di riguardo verso gli elettori della provincia, se dovesse avverarsi quanto udimmo: e cioè che, per accontentare gli uni e non discontentare gli altri, si vorrebbe — proponendo la rielezione di nove membri sopra undici che scadono — escludere due i fra rappresentanti dei vari distretti, per aggiungere due nomi nuovi scelti fra i concittadini.

Anzi, l'accordo sarebbe precisamente avvenuto su queste basi; la difficoltà fu nella scelta dei due nomi: più precisamente la difficoltà insorse sopra un nome, perchè prima si era dato quello di una persona rispettabilissima, la quale però, non essendo elettore commerciale, non poteva di conseguenza nemmeno figurare nelle liste degli eleggendi. E si dovette pensare allora ad un altro... e aspetteremo di sapere sabato se il nome di quest'altro fu accettato e se le difficoltà furono superate!... Così gli elettori non avranno il tempo di esaminare, di discutere la lista e dovranno accontentarsi di votare!...

Noi prevediamo che la Provincia si ribellerà a queste che diventano quasi imposizioni della città, mentre di solito fra città e distretti si procedeva, negli anni passati, di comune accordo.

* * *

Da Tarcento per esempio ci scrissero ancora nella settimana passata lagnandosi che quell'importante distretto non abbia alla Camera di commercio nessun rappresentante. Sappiamo poi che qualcuno di là era venuto a Udine espressamente per trattare il modo d'includere qualche industriale o commerciante di là, che potesse al caso essere interprete di desideri o di bisogni del luogo: ma fu mandato dall'uno e dall'altro, senza nulla poter concludere. Ciò che proverebbe una volta di più come il modo con cui si volle preparare queste elezioni sia ben poco pratico.

* * *

Un altro criterio che si cercava di seguire in passato, si era quello di veder rappresentate in seno del consiglio il maggior numero delle industrie, per avere in seno della Camera la persona competente a discorrerne.

Ora, anche per questo lato, ci sarebbe da muover censura alla misteriosa e non ufficialmente conosciuta lista concordata. Poichè, a dire di solo due industrie importanti che ci vengono in mente, vi mancherebbe il rappresentante dell'industria fornaci — ch'è fra le più diffuse nella Provincia; e dell'industria dei trasporti, che pure ha importanza speciale ed è quasi corollario di tutte le altre.

* * *

Noi non sappiamo ancora se il malcontento che «serpeggia» (per usare una frase vecchia) nel corpo elettorale commerciale, troverà modo di esplicarsi con una lista propria, indipendente da quella delle due associazioni... non ancora fatta di pubblica ragione: ma lo riteniamo assai probabile... e soprattutto, ci sembra che quel malcontento sia questa volta giustificato più di tutte le altre.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZ.

Accademia di Udine. — Domani a sera, pubblica adunanza alle ore 8 1|2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I.o Comunicazioni del Presidente.

II.o Giuseppe Caprin C... commemorativa del socio ord. prof. L. Fracassetti.

III. Osservazioni sulla trasformazione del piumaggio in primavera di un maschio dello Zigolo della Lapponia. Lettura del socio ord. G. Vallon.

IV.o Nomina di un socio ordinario.

Camera del lavoro. — La commissione esecutiva ha ricevuto in dono da Luigi Pignat, una copia della fotografia presa durante il Comizio di domenica. La Commissione stessa ha deciso di farne riprodurre una cartolina illustrata a ricordo della dimostrazione di quel giorno, cartolina che verrà posta in vendita al prezzo di cinque centesimi.

Il ricavato della vendita andrà a beneficio della Camera del Lavoro.

— Per «il lavoratore friulano». Un gruppo di emigranti avviò alla direzione del nuovo periodico socialista «il lavoratore friulano» la somma di lire 100.

Notizie riassuntive di Cronaca.

— Come una curiosità ci raccontarono, e per una vera «curiosità» riferiamo che il signor Antonio Cossio direttore dello stabilimento Bardusco per la fabbricazione dei metri e già proto nella tipografia del Bardusco medesimo, ha rinunciato ad essere presidente di riparto per la Congregazione di Carità nel riparto del Redentore: e diede la rinuncia... perchè fu eletto deputato Solimbergo!... E poichè le sue dimissioni furono respinte, non essendosi trovato plausibile il motivo addotto; ecco che egli vi insistette, suggerendo che al suo posto nominassero pure un prete, anzi un parroco!... Benissimo, perdincibacco! La Congregazione di Carità aveva fatto alleanza coi preti perchè Solimbergo riuscisse deputato; dunque, lui, il signor Cossio, doveva ben castigarla, questa signora Congregazione!... Così imparerà per un'altra volta!... Forse, ella credeva che la sua misteriosa alleanza... restasse nel mistero: ma certi misteri, per quanto misteriosi, non possono fortunatamente, rimanere nel buio dove furono fecondati!...

— Nell'ultimo numero del Paese, G. G. espone, pacatamente le varie fasi del *Caso Perissini*. In quelle iniziali, non è difficile leggere per intero il nome dello scrittore: Giuseppe Girardini. Ora, noi sentiamo il dovere di dir chiaramente che la narrazione «persuade»; e che da essa il comm. Perissini traspare intero con tutte le titubanze ed incertezze ed i pentimenti che lo caratterizzano, e che per nostro giudizio, contrastano colle qualità che si devono esigere nell'uomo pubblico. Ne aveva già dato qualche prova in passato; ma questa volta superò ogni previsione: forse, tal suo carattere dipende dall'essere entrato tardi nella vita pubblica e dal non essersi perciò potuto temprare alle lotte cui si espongono quanti ne varcano la soglia: ed è peccato, perchè moltissime altre buone qualità unite anche all'ingegno ed agli studi rendono l'uomo degno di reverenza e di amore.

Detto ciò per obbligo di coscienza, non tacciamo un'altra considerazione: che vorremmo sempre il *Paese* si attenesse a questo sistema di critica e di esposizione spassionata — la quale ottiene più duraturo effetto delle virulenze cui talvolta si abbandona, o degli artifici cui ricorre. Per esempio, eccone uno nello stesso numero — astuto se si vuole, ma non onesto: all'articolo *Il succhionismo* diplomatico tolto dal *Corriere della Sera*, premette che tale articolo «dimostra come l'Italia spenda bene il suo denaro *anche a... Costantinopoli*. L'allusione è evidente, ma ingiusta: in quell'articolo si parla del console di Monastir, si parla dell'ambasciatore di Costantinopoli (marchese Malaspina, che fu anche richiamato, per il fatto narrato nell'articolo): non si parla del console generale di Costantinopoli, on. Solimbergo. Ma quell'anche a... *Costantinopoli*... via, esso ha tutta l'aria di un'insinuazione maligna!...

— Una lettera aperta.

Riceviamo la presente, con preghiera di pubblicazione.

Sig. avv. Giuseppe Girardini,

Se prima d'oggi non ho mai detto nulla in merito alle parole ingiuriose pronunciate da Lei a mio carico, presenti i signori Greatti e Madrassi la sera del 4 novembre p. p. a Pasian Schiavonesco, ho avuto le mie buone ragioni per non farlo: *ma* ora che il fatto è in dominio del pubblico, debbo farlo per tutelare la mia onorabilità.

E dico a Lei, signor avvocato, *provi* che io, come Ella ha asserito, abbia sulla coscienza *un furto domestico*.

Fin d'ora le accordo la più ampia facoltà di prova: il provare la verità di quanto sopra è *suo sacrosanto dovere*.

Udine 1 dicembre 1904 *G. Pedrioni*

— Teatro Minerva.

Con *I Romanzeschi*, un grazioso lavoro del Ronstand, recitato dinnanzi ad un pubblico scelto e numerososo, la compagnia Caimmi-Zoncada chiuse ieri sera il breve ciclo delle sue rappresentazioni.

Ricorrendo pure la serata d'onore di Gemma Caimmi, l'eletta artista fu fatta segno a speciali ovazioni e regalata di una ricca palma di olezzanti fiori.

Gli onori della serata furono condivisi dai bravi Luigi Zoncada, Cesare Dondini e Giuseppe Bracci.

— Sabato ricomparirà l'applauditissima e tanto desiderata trasformista *Fatima Miris*. Darà tre sole rappresentazioni con programmi variati di tutta novità.

Pozione antisettica Bandiera
per le malattie dell'apparato respiratorio

Diffida

Il nostro specifico, che da molti anni vendesi in tutta Italia ed all'Estero, dietro gli ottimi risultati ottenuti, è spesso prescritto dai medici della città per la cura della tubercolosi, tisi, bronchite e catarri in genere. Non è così di tutt'altro specifico, parto dell'invidia di gente poco scrupolosa, la quale non curante delle sofferenze di tanti infelici, spera nel frutto di una *réclame* empirica e da cerretani.

La persona intelligente non casca in tanta frode e quindi la speranza di quel goffo speculatore è rivolta specialmente ai gonzi, i quali restano avvertiti di esser cauti nella scelta dei farmaci, onde non comprare vino di taverna per malaga o morfina per codeina! I sanitari dovrebbero anche essi aprire gli occhi e denunziare senza pietà tale inganno.

Esclusivo deposito per città di Udine e Provincia presso la R. Farmacia Filippuzzi Girolamo.

— Convocazione dei creditori. Nel fallimento della ditta Fusari e Zanutta di Tricesimo, sono convocati i creditori, avanti il giudice, per deliberare sul resoconto finale del curatore, nell'adunanza 10 dicembre p. v.

— Funeralia

Imponenti e solenni riuscirono, i funebri resi questa mattina al compianto signor Antonio dell'Oste, padre del parroco della B. V. delle Grazie.

Il feretro era seguito da un numeroso stuolo di amici dell'estinto, dal figlio e da molti prelati.

All'ottimo sacerdote, alla veneranda sua mamma, che il dolore oggi colpisce, le nostre condoglianze.

— Cucina Economica Popolare di Udine.

La vendita ottenuta lo scorso mese diede il risultato seguente: Minestra 4275. Pane 4094. Vino 630 Ossi malati 207. Carne 178. Formaggio 97 Latte 174. Verdura 583.

Totale N. 10223 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità, Società Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

CORTE D'ASSISE

L'assoluzione del notaio e sua presunta complice.

Ieri sera — dopo le 6 — terminò alla Assise il processo tenutosi in confronto del notaio dott. Giacomo Capparo di Pordenone e di Augusta Pipoli in Basso di Aviano, delle cui rispettive imputazioni i lettori furono precedentemente informati.

Dopo le arringhe dei difensori, si ebbe una discussione lunghissima e dotta da parte degli avv. Bertacioli, Girardini e Monti, circa ai quesiti, proposti ai giurati, del Presidente.

I giudici popolari, ritiratisi nella camera delle loro deliberazioni, rientrarono in sala d'udienza dopo poco più di un quarto d'ora, emettendo verdetto di completa assoluzione per entrambi gli imputati.

Il Presidente in seguito a questo verdetto, mandò assolti il Cepparo e la Pippoli, ordinando — nei riguardi di quest'ultima — la immediata scarcerazione.

Il dott. Cepparo non fu scarcerato pendendo contro di lui altre due accuse.

Una scena commovente.

Un figlio del notaio Cepparo, all'uscita del padre dalla gabbia degli imputati si gettò fra le sue braccia, e stettero entrambi uniti per qualche minuto, coprendosi di baci e piangendo.

Lo stesso figliuolo affettuoso lo vedemmo, di lì a poco, lungo il corridoio delle Assise, ginocchioni piangente strappandosi i capelli dalla disperazione; tutti i presenti erano commossi; da un carabiniere il povero giovane fu condotto in una stanza, ove potè rimanere un po' da solo solo col proprio genitore.

La rapina di Bicinicco.

Finito il processo del Cepparo e della Pipoli, incominciò il dibattimento contro i fatelli Coccetta Giovanni di Innocente di anni 32, e Coccetta Antonio di Innocente di anni 24 di Bicinicco, detenuti fin dal 4 febbraio 1904; imputati di rapina prevista dagli articoli 406 e 408 Codice Penale, per avere la sera del 1 febbraio 1904 sullo stradale fra Bicinicco e Felettis, con minaccie nella vita a mano armata, costretto certo Di Biasi a soffrire che si impossessassero del suo portafoglio contenente lire 140, di circa 4 kili di carne, e di altri piccoli oggetti.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Levi e Driussi.

Si costituì la giuria e domandate la generalità degli accusati, come prescrive la legge, verso le sette l'udienza fu levata.

ULTIMA ORA

I russi

contitinuano ad avanzare

PIETROBURGO 1 Il generale Curopatchine telegrafa in data del 29: Un riparto giapponese che dopo i combattimenti presso Tschinchetschin si era ritirato nella sua posizione precedente, fece sosta vicino alla località di Siudun sulla strada che va a Tziaritscian e in un defilè situato a 12 chilometri a sud-est di Tschinchetschin. Secondo le affermazioni degli abitanti, lo spirito dei giapponesi è molto depresso. Essi trasportano molti feriti

Stamane le nostre truppe ripresero l'offensiva a dieci chilometri dalla nostra posizione. L'avanguardia fu ricevuta dal fuoco nemico. A mezzodì la nostra artiglieria aprì il fuoco e la fanteria marciò in avanti. Non ho ulteriori relazioni sull'avvenimento. In tutti gli altri punti della fronte la giornata è passata tranquillamente.

PIETROBURGO, 1. — Si telegrafa da Mucden: I giapponesi si ritirano su Tsanscian. La regione fra Tschichetschin e Sintsintin è evacuata. Gli ospedali stranieri di Incau cooperano attivamente al trasporto dei molti giapponesi malati e feriti.

Una sottoscrizione per gli eroici difensori di Portarturo

PIETROBURGO, 1. Il municipio di Portarturo decise di erogare centomila rubli a beneficio dei difensori di quella piazza forte e delle loro famiglie; e di domandare il permesso d'invitare tutta la Russia a fare offerte allo stesso scopo.

Sciopero di fiammiferaie a Venezia.

VENEZIA, 1. — Le operaie della fabbrica di fiammiferi Baschiera avendo chiesto un aumento di mercede e non avendolo ottenuto, si misero in isciopero. Avvennero colluttazioni con gli agenti della p. s. e furono operati due arresti. Lo stabilimento è piantonato dalle guardie.

Luigi Montico gerente responsabile

ARTICOLO COMUNICATO (1)

SACILE.

Le furberie di Bertoldo

30. — Alla lettera 28 corrente rispondo:

I.o E' falso che io abbia scritto una corrispondenza *piena di insolenze* all'indirizzo del nominato Antonio Dolfin, mentre mi son limitato semplicemente a dire in forma anche troppo mite qualche *verità spiacevole* a carico del soggetto.

II.o Come certi semoventi non sono in grado di apprezzare le margarite — è ben naturale che il Dolfin non apprezzi gli elogi, che non sieno per lo meno accompagnati... da qualche aumento di stipendio.

III.o I meriti del Dolfin — riconosciuti *da persone più competenti e autorevoli* di me — sono tanti e tali che, quando costui ha espresso *a voce* l'intenzione di rinunciare al posto di Segretario, la Giunta Municipale si è affrettata a coglierlo in parola invitandolo a rinunciare *per iscritto*.

IV.o Avuta la rinuncia del soggetto, egli è stato mandato via dal municipio alla grande velocità,

V.o Il Dolfin tenta ora — con astuzia bertoldiana — di far credere ai buoni contribuenti di Azzano X di aver avuto a Sacile il trattamento dovuto solo alle persone eccezionalmente rispettabili; il vero è che egli invece fu trattato come sopra — e soltanto la nostra *educazione* ci ha impedito di trattarlo peggio.

Avv. G B Cavarzerani

Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Ringraziamento.

La famiglia della defunta Luigia Polo vedova Zanussi profondamente commossa e grata per le dimostrazioni di stima ed affetto prodigate alla cara estinta e ad essa; sente il dovere di pubblicamente ringraziare parenti, amici e tutti coloro che nella dolorosa circostanza si prestarono per diminuire il peso della sventura e rendere più commoventi e solenni le onoranze funebri.

Uno speciale ringraziamento deve tributare all'egregio Dottore Giacomo De Cillia, il quale durante la malattia della loro cara estinta, e poscia, nulla trascurò per alleviare le sofferenze dell'ammalata e della famiglia con cure affettuose di cui la famiglia riconoscente ne serberà perenne memoria; chiedendo venia per le involontarie ed eventuali mancanze.

Aviano, 30 novembre 1904.

Per le Malattia della Gola e dei Polmoni.

Il valore terapeutico dell'olio di fegato di merluzzo nelle affezioni bronco polmonari, è noto da oltre duecento anni. Nella pratica però tutte le sue buone qualità sono infirmate da un grande difetto: la sua difficile digestione. L'unica preparazione che permette l'uso del prezioso olio per averlo reso di facile e perfetta digeribilità è la Emulsione Scott, la quale da molti anni dimostra con successo la sua grande efficacia nelle malattie della gola e dei polmoni, nonchè nella consunzione al periodo iniziale.

Anzichè diffonderci con parole preferiamo dare la dimostrazione, riportando una lettera del Prof. Palatini, il quale pone nella sua vera luce il valore del rimedio. I sofferenti vi troveranno l'indicazione di ciò che forse da molto tempo cercano invano: il rimedio che guarisce sicuramente, stabilmente.

Massa, 15 Marzo 1903.

In seguito ad una lunga malattia bronchiale, l'organismo della mia bambina era rimasto alquanto indebolito. Allo scopo di evitarle un arresto nello sviluppo, cercai di rinvigorirla con una cura ricostituente e fra le diverse indicatemi, diedi la preferenza alla Emulsione Scott perchè notoriamente di sapore gradevole e facilmente digeribile.

Aldina Palatini

Per le reali sue qualità intrinseche, questo ricostituente esercitò una benefica influenza sull'organismo della mia bambina, la quale raggiunse un grado di robustezza superiore alla sua età.

Prof. LEOPOLDO PALADINI
Viale XX Settembre, N. 36, N, Massa

Per guarire, una volta scelto il rimedio appropriato, bisogna non esitare a prenderlo e seguirne con fiducia la cura. Imitate l'esempio surriferito e risparmierete ore di dubbio e di dolore. Tostochè la Emulsione Scott vi abbia rimessi sulla buona via, sarà poi unicamente questione di tempo e più presto di quel che non crediate ritroverete la guarigione e la salute.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio" può aversi rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

ING. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Il cappello da camino John:

1 **Aumenta il tiraggio** dei camini approfittando del vento e della pioggia.

2 **Migliora la combustione** e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.

3 **Conserva a lungo i camini** proteggendoli dalla pioggia.

P. S. **Si danno in prova per 3 settimane.**

Garanzia per dieci anni

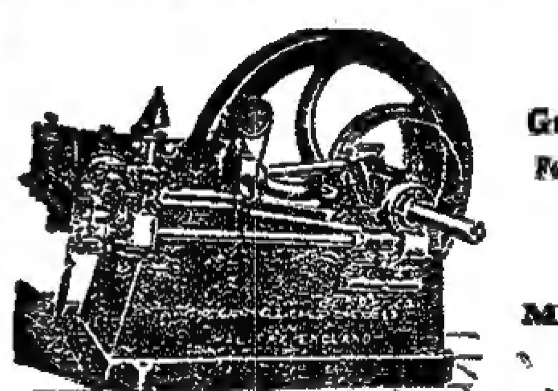
Più di 200000 venduti!

Premiata Fumisteria
della Ditta
GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI
Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45
Grande Deposito
STUFE - CAMINETTI - FRANCLIN
in terra refrattaria Nazionale ed estera
di diversi colori e grandezze; con annessa
FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE
dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - Istituti - ospedali ecc. nonchè
Stufe di ferro con terra refrattaria
Costruttore di caloriferi ad aria calda
PREZZI ECCEZIONALI
Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più — Stufe di ferro da L. 8.50 in più — Cucine economiche da L. 25 in più.
Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.
Tubi di lamiera di ferro di prima qualità da L. 0.60 al Kg.
Gomiti peghettati di lamina lucida da L. 0.50 in più

Carbone Coke e Fossile
della
Società Mineraria
MINIERE DI CLUDINICO (CARNIA)
Deposito
Viale Trieste N. 2 - Fuori Porta Pracchiuso
Reso a domicilio
Per quantitativi di **K. 50** minimo, assumono commissioni, per il **Coke** a **L. 4.20** al Q.le, per il **Fossile** a **L. 3.—**; le ditte **Giuseppe Rieppi**, Via Bartolini - **Vittorio Losch**, Via Aquileia - **Angelo Soitos**, Via Daniele Manin - **Bevilacqua**, Via Pracchiuso.

Deposito in TREVISO presso il Sig. Alessandro Vaerini, S. Antonino - CONEGLIANO: Antonino Da Via, e PALMANOVA: Giorgio Gaspardis.

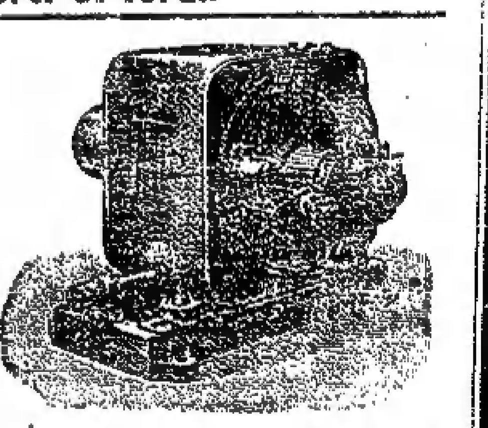
Fonderia Udinese Viale di Palma UDINE



Motori a Gas Povero
Gas luce - Petrolio - Alcool
Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora
Gasogeni di propria produzione
D'OCCASIONE
Motori da 6-10-15-25 HP
a prezzi limitati
VISIBILI IN AZIONE

Impianti elettrici d'illuminazione e per trasporti di forza

D'OCCASIONE
Motore 5-6 HP per 230 Volt
adatto per la tensione di Udine
Dinamo luce d'ogni portata
pronte da 110 Volt 25 Ampers
e da 75 Volt 15 Ampers
A PREZZI CONVENIENTI:



Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

La Ditta
Rizzani & Cappellari
AVVISA
i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida press, Portland a **prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a **prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N. B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla delle sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

Malattie d'orecchio, gola e naso
D. G. VITALBA, Specialista
Visite tutti i giorni 11-12-15-17.
S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Gabinetto dentistico
D.r Luigi Spellanzon
Medico Chirurgo
Cura delle bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo 2

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti e catarri della vescica

A. SALVATI COSTANZI
inventore dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina 4, Casa propria
NAPOLI

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI, gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, il soli che danno alla via genito urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di Confetti Costanzi L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (gocoetta militare), ulceri, ec. ec. si guariscono miracolosamente in 8 a 10 giorni con i rinomati Confetti Costanzi e Iniezioni Costanzi.
Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di sifilide, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. Roob Costanzi L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4. Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. Salvati Costanzi Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

A Titolo di Saggio

e per far maggiormente conoscere ed apprezzare i nostri prodotti spediremo tutti gli

Estratti Concentrati
per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 litri Bitter d'Olanda.

per sole LIRE 2.50

franco di porto nel Regno (Estero L. 2,90).

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono liquori prelibatissimi per uso privato e per commercio. Ad ogni pacco è unita la relativa, facilissima istruzione.

GRATIS Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.
Indirizzare lettere e vaglia
all'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

Sciroppi

Cassetta contenente 10 flac. Estratti per fare 10 litri di eccellenti Sciroppi a scelta fra i seguenti:

Amarena - Ananas
Agrocedro-Arancio
Caffè - Framboise
Fragola - Granatina
Limone - Orzata
Pesche - Ribes
Soda Champagne
Tamarindo, ecc.

per sole Lire 5

franco di porto nel Regno

La preparazione è facilissima ed alla portata di chiunque. Coi nostri Estratti Concentrati (garantiti innocui) si ottengono sciroppi prelibatissimi. Ad ogni cassetta è unita la relativa, facilissima istruzione.

Gratis Listino speciale prodotti enologici essenze ed estratti concentrati per la preparazione di oltre cento diversi liquori, rosoli, sciroppi, ecc.
Indirizzare lettere e vaglia
All'Officina Chimica dell'Aquila
Via S. Calocero, 25, Milano

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Canapa 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.
Trovasi in tutte le farmacie

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal **Prof. Achille De Giovanni** di Padova per la cura di sofferenze nervose **nevrastenia, isteria, ipocondria**; viene preparato nel
Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna
Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cen. 90 in più. — *Opuscoletto istruzione gratis*

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

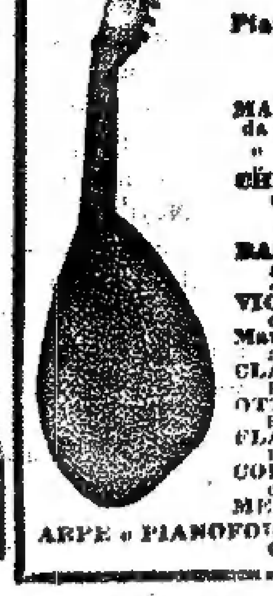
imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

Esigere sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. per 15 commissioni inferiori.

NUOVO STABILIMENTO MUSICALE
F. SICOLA & C.
Piazza del Duomo - MILANO - Via Torino, 2



A Titolo di Réclame!

MANDOLINO da Studio in acero L. 7,25 - in palissandro L. 9,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Professionista " 15,00 - " " 18,00
CHITARRA da Studio a Piroli L. 6,45 - con meccanica L. 9,50
" Concerto " 10,00 - " " 12,50
" Spagnolo " 12,50 - " " 16,50
BASCHITARRA con meccanica a 7 corde L. 18 - a 9 L. 18 - idem, tipo migliore L. 26 - a 12 corde L. 30 - a 12 corde L. 50.
VIOLINO da Studio L. 7,50 - da Profess. L. 15 da Concertista L. 25.
Mandolini e Chitarre di lusso e Violini antichi di autore da L. 50 in più.
CLARINO da Studio in ebano a 13 chiavi L. 28 - per Banda L. 35 - per Orchestra L. 45.
OTTAVINO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 12 - per Banda L. 18 - per Orchestra L. 25.
FLAUTO da Studio in ebano a 6 chiavi L. 16 - per Banda a 8 chiavi L. 25 - per Orchestra a 13 chiavi L. 40.
CORNETTA da Studio L. 20 - per Banda L. 25 - per Orchestra di lusso L. 45.
METRONOMO vero Maelzel a L. 12 franco di Porto.
ARPE e PIANOFORTI d'occasione. Istrumenti da Clown ultima novità. Catalogo gratis a richiesta.

Cogolo Francesco
callista provetto
Via Cisis 18

Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

UOVA OGNI GIORNO!

Si possono ottenere dando alle galline la POLVERE TURCA per aumentare la produzione delle uova, tanto in estate che in inverno; *2300 nova circa con 10 galline in un anno.* Pacco di Kg. 1 - L. 2.50 (franco di porto in Italia) » » 3 - » 5.— » »
Un cucchiaio di *Polvere Turca* si mischia nel pasto giornaliero delle galline le fortifica, le ingrassa e le preserva dalle malattie.
Immenso successo in tutti i paesi!
Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI, 12, Via Felice Casati, Milano.

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio: **GRATIS** Cassetta-campionario, con facile istruzione per fabbricare **DUE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla** e **Rhum Giamaica, con 4 Etichette e Capsule**, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ec. **85 % D'ECONOMIA** Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, *12, via Felice Casati*, **MILANO.**

GLI AMMALATI coloro che soffrono malessere, capogiri, dolori e non sanno spiegarsi la causa. — Se vogliono evitare seri danni alla propria salute e se vogliono allontanare la morte, scrivano una dettagliata relazione al Direttore Medico del Premiato Laboratorio Chimico Orosi — MILANO, e riceveranno gratis il Consulto (aggiungere cent. 20 in francobolli per la risposta).

MOSCATO bianco Spumante senza VINO
Si ottiene colla nostra **POLVERE EXCELSIOR**
GUSTO SQUISITO
Dose per 50 litri, L. 3 — Dose per 100 litri, L. 5 (franco di porto in Italia) per l'estero cent. 50 in più. - Ogni scatola è accompagnata dall'etichetta e facile istruzione.
Spedire Cartolina Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI** — 12, Via Felice Casati, **MILANO.**

IGIENE
NOVITÀ
Oggetti di uso intimo per Uomo e Donna.
Si spedisce elenco in busta chiusa, senza intestazione, con segretezza, mandando Cartolina Vaglia di L. 0.50 a
SECURITAS
Casella postale 447 - MILANO

Miglioramento dei VINI
SPUMANTINA di fa spumante qualunque vino. Sostanza innocua; — Dose per 100 litri L. 1.25.
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettol. L. 4,25.
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettolitri circa L. 5.
CHIARIFICANTE del vino, atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50. Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 50 per spediz. Italia. Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano, Via Felice Casati, 12.

"L'UTILE," Giornale di gran formato, illustrato, con novelle, notizie interessanti, moda ecc., si spedisce **GRATIS** a chi manda il suo indirizzo a "L'UTILE" MILANO *Via Lecco, 11 A.*

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 50 centesimi al **Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI** — Via Felice Casati, MILANO.

SPECIALITÀ FARMACEUTICHE

NON PIÙ PELI sul volto, sulle braccia, sul corpo, ecc. delle **Signore!** — *Usate il Prodigioso e Nuovissimo* **Depilatorio APELON** Profumato, innocuo e d'uso facilissimo. Prezzo: *Vasetto L. 3.50* (franco di porto L. 4).

EMORROIDI interne ed esterne, anche allo stato cronico, si guariscono completamente col reputatissimo *Balsamo Emostatico Orosi* — Vasetto L. *2.50* con istruzione (franco di porto L. *2.80*).

BALSAMO SOLVENTE Fa sparire in pochi giorni il *gozzo*, scioglie qualunque indurimento glandulare anche sotto ascellare o inguinale. Di *uso igienico. Il solo che non macchia la pelle e non sporca la biancheria.* Vasetto L. *1.20* (franco di porto L. *1.50*).

CORNEON *Callifugo insuperabile* contro calli, durioni, occhi di pernici, ecc. *pronta e sicura guarigione.* Non confondere il CORNEON con altri prodotti senza effetto e dannosi alla salute. Un flacone con pennello, in astuccio L. *1.—* Tre flaconi L. *2.50* franchi di porto.

INIEZIONE « SECURITAS » *senza mercurio.* — Guarisce in tre giorni senza restringimento, senza dolori, le malattie anche croniche. — Flacone con siringa speciale L. *2.50* franco di porto. 2 Flaconi con 1 siringa L. *4.50.*

NEVRALGINA Linimento antinevralgico di effetto pronto e sicuro nei casi anche ribelli ad altra cura della sciatica, lombaggine, artrite, emicrania, nevralgie, ecc. — Un flacone in astuccio, franco di porto L. *3.70*

MAL DI DENTI *Nuovissimo e Miracoloso rimedio Odontina.* Toglie istantaneamente qualunque più atroce dolore. Assolutamente inoffensivo anzi abbellisce i denti, rinforza le gengive ed impedisce lo sviluppo della carie. Flacone L. *1.—* (franco di porto L. *1.20*). — Spedire Cartolina-Vaglia al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI — *12, Via Felice Casati*, MILANO.

CAFFETTIERI-LIQUORISTI-DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 0/0 fabbricandosi i Liquori mercè gli *Estratti concentrati* del Premiato Laboratorio Chimico OROSI - MILANO — Chiedere Catalogo illustrato.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Riparazioni in genere
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE
Grande Assortimento
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**
DEPOSITARIO DELLA VERA PIPA INGLESE MARCA G. B. D.

ANEMIA
POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.

IN 20 GIORNI Guarigione Radicale coll'ELISIR di S. VINCENZO DE PAOLI UNICO PRODOTTO APPROVATO ... AUTORIZZATO.
Per informazioni rivolgersi alle SUORE della CARITÀ, 106, Rue Saint-Dominique, Parigi.
Prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Place Saulnier, Parigi. Deposito Generale del ... Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., *Milano-Roma*. In vendita presso tutte le farmacie. - Opuscoli franco a richiesta.

Industria laterizi a macchina la più importante in Italia per potenzialità produttiva e per esportazione, cerca abilissimo rappresentante per tutta la Carnia che possa dare serio affidamento sulla riuscita della rapresentanza come sulla sua moralità. Disposti inoltre prestare cauzioze e tenere per suo conto qualche deposito nelle località più opportune. Scrivere a tutto mese corrente C. 481 G. posta restante, Venezia.

Terreni da vendere

strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza

I sofferenti di
DEBOLEZZA VIRILE
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo, consultando il trattato
COLPE GIOVANILI
e specchio della gioventù
del Prof. E. SINGER, *Viale Venezia, 28, MILANO* che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.

RACCOMANDASI:
L'Ecrisontylon Zulin, il ... per i CALLI AI PIEDI, a ... L. 1 al flac.
Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire ... tale disturbo. A base di Podofillina ...
L'Elisire di Camomilla. raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.
PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.
REUMATISMI

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!
L'ACQUA SALLÈS
è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o finissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**
L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, brunoscuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*
E. SALLÈS Fils, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, **PARIGI.**
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Udine 1904 — Tipografia Domenico Del Bianco